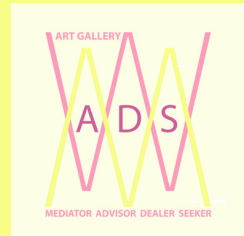


YELLOW



Ogni uomo su questa Terra nasce nudo e libero, non vi sono limiti nella natura umana: sono le convenzioni sociali, le leggi morali e giuridiche che indirizzano l'essere umano ad un certo tipo di comportamento. Ognuno di noi ha una grande capacità di espressione ma spesso l'essere umano nel corso della storia è stato privato di questa libertà. Fortunatamente in ogni epoca c'è stato qualcuno che ha obbedito all'esigenza primaria di pensare liberamente, di esprimersi e di andare alla ricerca di quelle risposte di cui necessitava. Il genio ribelle è colui che possiede, non solo le capacità, ma anche il coraggio di esprimersi. Galileo Galilei disse "Ho amato le stelle troppo profondamente per avere paura della notte", una citazione che è un vero insegnamento: è necessario inseguire i propri obiettivi anche se contrari alla normalità e a ciò che è consuetudine per tutti. Avere il coraggio di ribellarsi in senso positivo, per dare voce a pensieri e idee innovative è il diritto ed il dovere di ognuno di noi.

"Yellow" deve essere un grido alla libertà, forza creatrice ed energia che spinge l'uomo, -in particolare l'artista- a liberare se stesso.

L'artista ha sempre avuto un ruolo fondamentale nella società, ovvero quello di rompere schemi preimpostati, instillare dubbi e pensieri: l'arte è espressione libera, soprattutto nell'epoca attuale. L'uomo contemporaneo ha bisogno di scuotere la polvere dalla propria anima e di rigenerare le proprie energie. "Yellow" è il coraggio di vivere la propria vita, di esserne i protagonisti, di prendere decisioni e di seguire i propri desideri, citando Oscar Wilde "Meglio essere protagonisti della propria tragedia che spettatori della propria vita"; egli stesso per la sua ribellione, sregolatezza e genialità fu messo alla gogna dal bigottismo vittoriano. "Yellow" vuole essere un atto di rivolta, la spinta ad uscire fuori dagli schemi per crearne dei nuovi. Il giallo è simbolo di energia e forza, è il colore dell'oro, il metallo che guida la storia umana da secoli. Nell'antico Egitto era il simbolo del potere del Faraone, in epoca Bizantina rappresentava la luce di Dio. I fondali di qualsiasi rappresentazione erano giallo-oro, come espressione di Dio, del mondo etereo e divino. Successivamente con gli espressionisti e gli astrattisti avrà grande importanza come colore vivo e luminoso, ed in esso si concentreranno le forze creatrici. Kandinskij descrive il colore giallo, nello Spirituale dell'Arte: è proprio lui a dargli la definizione di "trascendentale" collegandolo al suono di una tromba. Il colore giallo è il colore del misticismo, che avvicina l'uomo all'infinito; di fatto Lucio Fontana nell'opera completamente gialla "Concetto spaziale, Attese" oltrepassa i confini del mondo tangibile per arrivare all'infinito. Il giallo può essere un'idea ma anche un ideale, negli ultimi anni il colore giallo si è trasformato in colore di protesta. In alcuni paesi, persone vestite di giallo sono scese in piazza per dare voce ai loro problemi. Il giallo è un colore primario, dunque primaria dovrebbe essere anche la libertà dell'uomo che nell'arte trova maggiore compimento: la libertà di fare, di dire, di raccontare e soprattutto di essere. Il giallo, quello che viene chiamato in causa in questa grande mostra, non è un'identità specifica, bensì è totale astrazione, è il processo per il raggiungimento della libertà individuale, è provocazione e contestazione. Mettersi in discussione esprimendosi liberamente è quello che l'arte ci impone, la regola da seguire per crescere artisticamente ed umanamente. "Yellow" come il suono della tromba che cita Kandinskij, è una vera chiamata, alla quale si deve rispondere con il coraggio che contraddistingue l'artista: il coraggio di esprimersi. La mostra internazionale "Yellow" presso la galleria d'arte M.A.D.S. ci esorta ad essere liberi, ad osare e ad immaginare. La creazione di un'opera è per l'artista un atto di coraggio, è il modo attraverso il quale idee ed ideali si possono incontrare e scontrare. L'artista spogliandosi di qualsiasi pregiudizio e preconcetto può creare opere pure e intime, diventando un vero e proprio atto di ribellione.

Concept ideato da Vanessa Viti, Art Curator

YELLOW



Every man on this Earth is born naked and free, there are no limits in human nature: it is social conventions, moral and legal laws that direct the human being to a certain type of behavior. Each of us has a great capacity for expression but often the human being in the course of history has been deprived of this freedom. Fortunately, in every age there has been someone who has obeyed the primary need to think freely, to express themselves and to go in search of those answers they needed. The rebellious genius is he who possesses, not only the skills, but also the courage to express himself. Galileo Galilei said "I loved the stars too deeply to be afraid of the night", a quote that is a real lesson: it is necessary to pursue one's goals even if they are contrary to normality and to what is customary for everyone. Having the courage to rebel in a positive sense, to give voice to innovative thoughts and ideas is the right and duty of each of us.

"Yellow" must be a cry for freedom, a creative force and energy that pushes man, especially the artist, to free himself. The artist has always had a fundamental role in society, that is to break pre-set patterns, instill doubts and thoughts: art is free expression, especially in the current era. Contemporary man needs to shake the dust from his soul and to regenerate his energies. "Yellow" is the courage to live one's life, to be its protagonists, to make decisions and to follow one's wishes, quoting Oscar Wilde "Better to be protagonists of one's own tragedy than spectators of one's life"; he himself was pilloried by Victorian bigotry for his rebellion, recklessness and genius. "Yellow" wants to be an act of revolt, the push to go outside the box to create new ones. Yellow is a symbol of energy and strength, it is the color of gold, the metal that has guided human history for centuries. In ancient Egypt it was the symbol of the power of the Pharaoh, in the Byzantine era it represented the light of God. The backdrops of any representation were yellow-gold, as an expression of the God, the ethereal and divine world. Subsequently with the expressionists and abstractionists it will have great importance as a bright and brilliant color, and in it the creative forces will be concentrated. Kandinskij describes the color yellow, in the *Spiritual of Art*: it is he who gives it the definition of "transcendental" by linking it to the sound of a trumpet. Yellow is the color of mysticism, which brings man closer to infinity; in fact Lucio Fontana in the completely yellow work "Spatial Concept, Waits" goes beyond the boundaries of the tangible world to reach infinity. Yellow can be an idea but also an ideal, in recent years the color yellow has turned into a protest color. In some countries, people dressed in yellow took to the streets to voice their problems. Yellow is a primary color, therefore the freedom of man who finds greater fulfillment in art should also be primary: the freedom to do, to say, to tell and above all to be. Yellow, what is called into question in this great exhibition, is not a specific identity, but is total abstraction, it is the process for achieving individual freedom, it is provocation and contestation. To question oneself by expressing oneself freely is what art imposes on us, the rule to follow to grow artistically and humanly. "Yellow" like the sound of the trumpet mentioned by Kandinskij, is a real call, which must be answered with the courage that distinguishes the artist: the courage to express oneself. The international exhibition "Yellow" at the M.A.D.S. it urges us to be free, to dare and to imagine. The creation of a work is for the artist an act of courage, it is the way through which ideas and ideals can meet and clash. The artist, stripping himself of any prejudice and preconception, can create pure and intimate works, becoming a real act of rebellion.